



REGOLAMENTO INTERNO AISF TRENTO

Membri del Comitato:

Sebastiano Guaraldo
Emanuele Isaac Gagliolo
Andrea Rocca
Gianmarco Puleo
Aurora Loparco
Anna Do'
Giorgio Micaglio
Nicolò Scaglia
Giulia Testa
Caterina Sartori
Nicola Pretto
Roberto Laugelli
Alberto Cocco
Matteo Bellino

Presidente:

Nicola Arsenio Lodi

22/04/2023

Indice

1	Identità e principi fondamentali	2
2	Obiettivi	2
3	Relazioni con realtà esterne	2
4	Membri	3
5	L'Assemblea	3
5.1	Assemblea e votazioni	3
5.2	Assemblea Generale	4
5.3	Assemblea Ordinaria	5
6	Le Cariche	5
6.1	Cariche del Comitato	5
6.2	Il Presidente	6
6.3	Il Vicepresidente	8
6.4	Il Coordinatore	8
6.5	Il Segretario	9
6.6	Il Responsabile PR	9
6.7	L'IT manager	9
7	Modifiche al regolamento	10
8	Scioglimento del Comitato	10

1 Identità e principi fondamentali

Il Comitato Locale AISF di Trento, in seguito denominato semplicemente "Comitato", rappresenta AISF sul territorio di competenza dell'Ateneo di Trento; non costituisce un'associazione indipendente. Il Comitato ha durata illimitata.

Concordemente con l'Art. 1 dello Statuto AISF il Comitato Locale di Trento non ha scopo di lucro né persegue alcun obiettivo religioso; non discrimina sulla base di etnia, disabilità, colore, sesso, età, credo, nazionalità, orientamenti politici o sessuali.

Il presente Regolamento Interno disciplina la struttura interna, lo svolgimento delle assemblee, le elezioni e i ruoli delle cariche del comitato. Il Regolamento Interno del Comitato deve rispettare i regolamenti nazionali di AISF, per cui non possono essere proposti né approvati emendamenti contrari al Regolamento Nazionale. In caso di incompatibilità, il Regolamento Nazionale prevale sempre.

2 Obiettivi

I principali obiettivi del Comitato sono:

1. Rappresentare e promuovere AISF sul territorio locale.
2. Promuovere gli eventi AISF e IAPS (International Association of Physics Students).
3. Favorire il dialogo tra gli studenti di fisica dell'Università di Trento e delle altre università nazionali ed estere.
4. Incentivare i rapporti tra gli studenti di fisica di Trento e i mondi della ricerca e dell'impresa a livello locale, nazionale ed internazionale.
5. Creare sul territorio locale momenti di socialità, di aggregazione, di riflessione e di approfondimento in ambito scientifico rivolti agli studenti universitari ed in particolar modo a quelli di Fisica.
6. Promuovere eventi volti alla divulgazione della scienza e della fisica in particolare.

3 Relazioni con realtà esterne

1. Il Comitato non persegue alcun fine di rappresentanza degli studenti all'interno degli organi accademici. Il Comitato non può creare una lista di rappresentanza.
2. Il Comitato può collaborare con altre associazioni nella realizzazione di eventi purché le finalità delle associazioni esterne siano compatibili e affini a quelle di AISF. In particolare sono escluse collaborazioni con movimenti religiosi o liste politiche.
3. Le collaborazioni con le esistenti liste di rappresentanza studentesca devono essere limitate all'organizzazione e promozione di eventi secondo gli obiettivi del Comitato. Inoltre tale collaborazione deve avere carattere omogeneo, non favorire un particolare schieramento ed essere senza finalità politiche.

4. Qualora il Comitato lo ritenga necessario può avvalersi della consulenza di persone esterne al Comitato stesso per perseguire i propri obiettivi. I tempi e i modi sono concordati tra i membri del Comitato ed eseguiti dal Presidente.
5. Ogni collaborazione esterna deve essere comunicata e approvata da EC.

4 Membri

1. L'adesione al Comitato non è possibile senza previa iscrizione all'AISF.
2. Possono divenire membri del Comitato tutti gli studenti iscritti ad un corso di laurea triennale, magistrale o di dottorato in Fisica all'Università di Trento regolarmente iscritti all'AISF.
3. Al termine del proprio percorso di studi presso l'Università di Trento non è possibile rinnovare l'affiliazione al Comitato.
4. In ogni momento un membro può recedere dal Comitato dandone comunicazione scritta o via email al presidente. Il recesso ha effetto immediato. Eventuali partecipazioni condizionali all'appartenenza al Comitato vengono automaticamente annullate al recesso.
5. Il presente Regolamento e il libro soci devono essere sempre tenuti aggiornati e messi a disposizione a tutti i membri del Comitato.

5 L'Assemblea

5.1 Assemblea e votazioni

1. L'Assemblea è il principale organo decisionale e deliberativo del Comitato, tramite cui il Presidente aggiorna i membri delle decisioni del Comitato Esecutivo (EC). È composta da tutti gli iscritti al Comitato. Al termine di ogni incontro deve essere redatto un verbale, da condividere con EC.
2. L'Assemblea si riunisce almeno due volte per semestre.
3. L'Assemblea può essere Ordinaria o Generale. Assemblea Generale e Ordinaria possono essere convocate anche lo stesso giorno.
4. L'Assemblea è convocata dal Presidente, specificando l'ordine del giorno provvisorio ed accertandosi che tutti i membri vengano avvisati per tempo.
5. Se richiesto in forma scritta o via email da almeno 1/10 dei membri del Comitato, il presidente è tenuto a convocare un'Assemblea entro 30 giorni, includendo nell'ordine del giorno provvisorio tutti i punti richiesti.

6. Se richiesto in forma scritta o via email da almeno 1/3 dei partecipanti e fatto pervenire a tutti i membri 48 ore prima della data ed ora di convocazione, il presidente è tenuto a rinviare la convocazione di un'Assemblea di almeno 24 ore.
7. Ogni membro può proporre una modifica all'ordine del giorno in sede di Assemblea. Non possono essere proposte in sede di Assemblea l'esclusione di un membro dal Comitato, lo scioglimento del Comitato e la modifica del presente Regolamento.
8. Se 1/10 dei membri del comitato lo richiedono al presidente in forma scritta o via email, una votazione riguardante un punto non presente nell'ordine del giorno provvisorio deve essere annullata e ripetuta alla successiva Assemblea, questa volta inserendo il punto nell'ordine del giorno provvisorio.
9. L'Assemblea è presieduta dal Presidente. In caso di impossibilità a presenziare da parte del Presidente, è presieduta dal Vicepresidente, se nominato. In mancanza di una figura che presieda l'Assemblea, le decisioni prese in tale sede non sono considerate valide.
10. In sede di Assemblea ha diritto di voto ogni membro del Comitato regolarmente iscritto all'inizio dell'Assemblea. In caso di parità di voti la decisione finale spetta al Presidente.
11. Se non specificamente previsto, le votazioni in Assemblea avvengono in modo palese. Qualunque membro dell'Assemblea può richiedere che una votazione avvenga in modo segreto.
12. Eventuali incontri di natura tecnica, volti all'organizzazione di particolari eventi e iniziative, possono avere luogo senza un numero minimo di partecipanti. Le decisioni prese in tali riunioni possono essere adottate previa comunicazione ai membri del Comitato.

5.2 Assemblea Generale

1. L'Assemblea Generale è convocata per:
 - decretare lo scioglimento del Comitato
 - deliberare sull'esclusione di un membro che si sia appellato all'Assemblea Generale come organo di garanzia
 - apportare modifiche al presente regolamento
2. L'Assemblea Generale si convoca in presenza delle necessità indicate al punto precedente.
3. L'Assemblea Generale è considerata valida solamente se sono presenti almeno 2/3 dei membri del Comitato o comunque non meno di 10 membri.
4. Le votazioni in sede di Assemblea Generale sono valide se almeno i 2/3 dei membri del Comitato esprimono il proprio voto.

5. Ogni membro fisicamente presente in Assemblea Generale può esprimere il proprio voto e quello di non più di due altri membri del Comitato che lo abbiano designato per mezzo di delega in forma scritta o via email, che deve prevenire al Presidente prima dell'inizio dell'Assemblea.

5.3 Assemblea Ordinaria

1. Per tutte le questioni che non richiedono un'Assemblea Generale, l'Assemblea si riunisce in forma Ordinaria.
2. L'Assemblea Ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno.
3. L'Assemblea Ordinaria è considerata valida se sono presenti almeno 10 membri del Comitato.
4. Le votazioni in sede di Assemblea Ordinaria avvengono a maggioranza semplice.

6 Le Cariche

6.1 Cariche del Comitato

1. L'unica carica del Comitato riconosciuta dal Comitato Esecutivo dell' AISF è quella del presidente. Tutte le altre cariche sono dette "interne" e sono riconosciute solo all'interno del Comitato. Non è necessario per il funzionamento del Comitato che le cariche interne siano tutte assegnate.
2. Le cariche del Comitato si distinguono tra cariche ordinarie e straordinarie. Sono cariche ordinarie:
 - il Presidente;
 - il Vicepresidente;
 - il Coordinatore;
 - il Segretario;
 - il Responsabile Pubbliche Relazioni (da qui in avanti "Responsabile PR");
 - l'IT manager

Le cariche ordinarie, al di fuori del Presidente, costituiscono il Consiglio di Presidenza (CdP), che ha il compito di affiancare il Presidente nella gestione del Comitato, nella organizzazione delle Assemblee, nella stesura dell'Ordine del Giorno, e nel monitoraggio dei dati relativi al numero di iscritti ed alle attività in corso. Il Consiglio di Presidenza non è un organo decisionale, ma un'entità amministrativa interna al Comitato, formata allo scopo di snellire la preparazione delle Assemblee, e di garantire il diritto di ciascun membro di proporre e far valere le proprie istanze in Assemblea. Ogni membro del Comitato ha il diritto di interrogare i componenti del CdP in merito al proprio operato.

Sono cariche straordinarie tutte quelle istituite dal Presidente non esplicitamente descritte nel presente Regolamento.

3. Per l'organizzazione di un evento può essere creato un Gruppo Organizzatore (GO), il quale ha il compito di preparare l'evento in questione. A capo di ogni GO deve essere nominato un Referente, il cui nominativo deve essere comunicato al coordinatore. Il CdP può interrogare i componenti del GO in merito all'organizzazione dell'evento. Nel caso di eventi nazionali o internazionali, la formazione del GO è obbligatoria.
4. La carica di presidente è elettiva; le altre cariche sono a nomina diretta del presidente e a sua discrezione. Tutte le nomine del presidente sono approvate alla successiva Assemblea a maggioranza semplice.
5. Dalla sua designazione, il presidente ha 15 giorni per nominare e comunicare ai membri le eventuali cariche interne ordinarie del Comitato.
6. Ogni carica può essere ricoperta da qualunque membro del Comitato. La stessa persona può ricoprire più cariche interne. Le uniche cariche incompatibili sono quelle di presidente e vicepresidente. È necessario che chi ricopre una carica sia membro del Comitato per tutta la durata del proprio mandato.
7. In ogni momento il Comitato ha la facoltà di revocare qualunque carica, che non sia quella del Presidente, se almeno un terzo dei membri del Comitato esprimono tale volontà sottoscrivendo un atto scritto. Essi devono comunicare a tutti i membri l'avvenuta deposizione di tale carica in forma scritta o via email, allegando copia dell'atto sottoscritto. La revoca della carica ha effetto immediato dall'invio di tale comunicazione.
8. Qualora una delle cariche interne del Comitato decada, il Presidente ha 15 giorni per comunicare a tutti i membri del comitato l'eventuale nuova nomina in forma scritta o via email.
9. Ogni carica uscente ha l'obbligo morale di rendere il passaggio di cariche il più tranquillo possibile, di formare il proprio successore e di essere a disposizione per eventuali chiarimenti nei primi mesi dall'insediamento. Credenziali di accesso di account legati al Comitato devono essere passati tempestivamente al proprio successore, che provvederà a cambiarli.

6.2 Il Presidente

1. Il Presidente si occupa delle relazioni tra il Comitato e il Comitato Esecutivo AISF, sorveglia il buon andamento del Comitato, verifica l'osservanza del regolamento e ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità. Il presidente raccoglie dai membri del Comitato le proposte di punti all'ordine del giorno e convoca l'Assemblea. Fermo restando ogni altra disposizione in merito, il Presidente uscente assume la responsabilità di Responsabile delle votazioni del nuovo Presidente (Regolamento LC Art. 10.2).

ruolo del Presidente è indispensabile per un corretto funzionamento del Comitato e per evitarne il commissariamento o congelamento (Regolamento LC Art. 9.1-9.2).

2. La stessa persona non può ricoprire la carica di Presidente per più di due mandati, salvo casi eccezionali approvati da EC.
3. L'elezione del Presidente viene indetta ogni anno nei mesi di maggio o giugno. Hanno diritto di voto tutti i membri del Comitato in regola con la quota di iscrizione per l'anno associativo in corso. Il voto è libero, uguale e segreto; è compito del Responsabile delle votazioni garantire l'anonimato dei votanti.
4. Ogni membro del LC in regola con la quota di iscrizione per l'anno associativo in corso ha diritto a sottoporre la sua candidatura a Presidente del LC nella settimana preposta. Il Responsabile delle votazioni ha il compito di raccogliere le candidature a Presidente tramite lettera motivazionale e/o CV, che devono poi essere inoltrate a tutti i membri del Comitato e a EC.
5. Le votazioni iniziano 7 giorni dopo la chiusura della raccolta delle candidature e consistono in massimo 3 turni. Il quorum per il primo turno e secondo turno è fissato al 20% degli iscritti al Comitato e comunque non inferiore a 10 votanti. Il quorum per il terzo turno è fissato a 10 votanti.
Lo svolgimento del secondo turno è condizionato al non raggiungimento del quorum nel primo turno; lo svolgimento del terzo al non raggiungimento del quorum nel secondo.
6. L'elezione del Presidente può avvenire tramite il voto telematico. In questa modalità si deve inserire EC come osservatore della votazione e lasciare aperta la votazione per almeno una settimana. Il voto telematico deve avvenire tramite una piattaforma che rispetti l'informativa sulla privacy ai sensi della General Data Protection Regulation (GDPR) dell'Unione Europea e dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003.
7. Il mandato del Presidente ha durata annuale, cioè della sua elezione fino alla elezione prevista, anche nel caso che si tratti di un Presidente provvisorio. Nel caso l'affiliazione al Comitato sia interrotta prima del termine previsto per il mandato, il presidente decade contestualmente dalla propria carica.
8. Il Presidente ha la facoltà di dimettersi qualora non potesse più adempiere al proprio dovere. Le dimissioni devono essere comunicate in forma scritta o via email a tutti i membri del Comitato e a tutto EC. Le dimissioni del presidente vengono ratificate nell'Assemblea successiva.
9. Dal momento in cui il Presidente decade dalla propria carica, il Vicepresidente è automaticamente designato al ruolo di presidente provvisorio fino alla successiva elezione prevista. Il mandato di Presidente provvisorio non conta ai fini della rieleggibilità a presidente (cfr. Art. 6.2.2).
Nel caso che non sia stato nominato un Vicepresidente dovranno essere indette nuove elezioni entro quattro settimane. Il Presidente dimissionario assolve comunque ai compiti di Presidente del Comitato fino al termine delle elezioni.

10. In caso di morte o altre motivazioni che impediscano al Presidente di esercitare il proprio ruolo (malattia debilitante, coma, carcere ecc.), il Vicepresidente prende immediatamente il ruolo di Presidente provvisorio e indice l'elezione del nuovo presidente. Se il ruolo di Vicepresidente è vacante, l'elezione del nuovo Presidente è gestita da EC secondo le modalità descritte nel Regolamento LC AISF, Art. 4.2.
11. In ogni momento durante il suo mandato il presidente può istituire e nominare cariche interne straordinarie (es: delegato alla comunicazione, delegato ai rapporti con il Dipartimento, delegato al coordinamento di un determinato evento, ecc.) secondo le necessità contingenti del Comitato, con scadenza non oltre la successiva elezione prevista.

6.3 Il Vicepresidente

1. Durante il periodo in cui il Presidente è in carica, il vicepresidente ha l'unico incarico specifico di presiedere l'Assemblea in assenza del Presidente.
2. Il Vicepresidente, di buona norma, è la persona che riceve il secondo più alto numero di voti nello scrutinio che elegge il Presidente. In caso di parità di voti tra due o più persone, il Presidente nomina tra queste il Vicepresidente.
3. Il mandato del Vicepresidente ha durata annuale, cioè della sua designazione fino al termine dell'anno associativo. Nel caso l'affiliazione al Comitato sia interrotta prima del termine previsto per il mandato, il Vicepresidente decade contestualmente dalla propria carica.
4. Il Vicepresidente ha la facoltà di dimettersi qualora non potesse più adempiere al proprio dovere. Le dimissioni devono essere comunicate via email al Presidente, il quale le comunicherà in forma scritta o via email a tutti i membri del Comitato. Le dimissioni del Vicepresidente hanno effetto immediato.

6.4 Il Coordinatore

1. Il Coordinatore supervisiona l'organizzazione degli eventi organizzati dal Comitato. In particolare detiene i nominativi dei referenti dei gruppi organizzatori, supervisiona l'operato del GO e raccoglie i contatti delle associazioni esterne e/o di potenziali sponsor contattati per l'organizzazione di eventi.
2. Il mandato del Coordinatore ha durata massima annuale, cioè della sua designazione fino al termine dell'anno associativo. Nel caso l'affiliazione al Comitato sia interrotta prima del termine previsto per il mandato, il Coordinatore decade contestualmente dalla propria carica e il Presidente provvede alla nomina di un eventuale nuovo coordinatore entro 15 giorni.
3. Il Coordinatore ha la facoltà di dimettersi qualora non potesse più adempiere al proprio dovere. Le dimissioni devono essere comunicate via email al Presidente, il quale le comunicherà in forma scritta o via email a tutti i membri del Comitato. Le dimissioni del Coordinatore hanno effetto immediato.

6.5 Il Segretario

1. Il Segretario è responsabile della redazione dei verbali delle Assemblee. Nel caso in cui il Segretario non sia presente durante un'Assemblea, tale compito può essere delegato ad un altro membro del Comitato presente. Il Segretario e il Presidente hanno accesso alle informazioni personali dei membri del Comitato detenute da AISF, nel rispetto delle leggi vigenti in materia di protezione dei dati personali e della privacy. Su richiesta dei membri del Comitato, il Segretario può fornire informazioni riguardanti i nominativi dei membri del Comitato.
2. Il mandato del Segretario ha durata massima annuale, cioè della sua designazione fino al termine dell'anno associativo. Nel caso l'affiliazione al Comitato sia interrotta prima del termine previsto per il mandato, il Segretario decade contestualmente dalla propria carica e il Presidente provvede alla nomina di un eventuale nuovo segretario entro 15 giorni.
3. Il Segretario ha la facoltà di dimettersi qualora non potesse più adempiere al proprio dovere. Le dimissioni devono essere comunicate via email al Presidente, il quale le comunicherà in forma scritta o via email a tutti i membri del Comitato. Le dimissioni del Segretario hanno effetto immediato.

6.6 Il Responsabile PR

1. Il Responsabile PR gestisce tutte le piattaforme social (Facebook, Instagram, ...) del Comitato e degli eventi specifici organizzati dal comitato (ex. TIQIT). La gestione degli account social legati ad eventi specifici può essere delegato. Il responsabile PR promuove anche eventi e attività organizzati all'interno di AISF e di IAPS.
2. Il mandato del Responsabile PR ha durata massima annuale, cioè della sua designazione fino alla fine dell'anno associativo. Nel caso l'affiliazione al Comitato sia interrotta prima del termine previsto per il mandato, il Responsabile PR decade contestualmente dalla propria carica e il Presidente provvede alla nomina di un eventuale nuovo responsabile PR entro 15 giorni.
3. Il Responsabile PR ha la facoltà di dimettersi qualora non potesse più adempiere al proprio dovere. Le dimissioni devono essere comunicate via email al Presidente, il quale le comunicherà in forma scritta o via email a tutti i membri del Comitato. Le dimissioni del Responsabile PR hanno effetto immediato.

6.7 L'IT manager

1. L'IT manager gestisce la pagina web del Comitato e controlla che contenga sempre dati aggiornati. È anche responsabile del corretto funzionamento di tutte le pagine web create per eventi specifici organizzati dal Comitato (es: TIQIT).
2. Il mandato dell'IT manager ha durata massima annuale, cioè della sua designazione fino alla fine dell'anno associativo. Nel caso l'affiliazione al Comitato sia interrotta

prima del termine previsto per il mandato, l'IT manager decade contestualmente dalla propria carica e il presidente provvede alla nomina di un eventuale nuovo IT manager entro 15 giorni.

3. L'IT manager ha la facoltà di dimettersi qualora non potesse più adempiere al proprio dovere. Le dimissioni devono essere comunicate via email al Presidente, il quale le comunicherà in forma scritta o via email a tutti i membri del Comitato. Le dimissioni dell'IT manager hanno effetto immediato.

7 Modifiche al regolamento

1. Per modificare il presente regolamento è necessaria la maggioranza semplice dei voti in un'Assemblea Generale. Tutte le modifiche approvate hanno effetto immediato dalla loro approvazione.
2. Non sono ammesse né approvabili eventuali modifiche che siano in contrasto con il Regolamento Nazionale. Qualsiasi modifica che contrasti con il predetto Regolamento dovrà considerarsi priva di effetto.
3. In caso di modifiche al Regolamento Nazionale, tutti i membri sono tenuti a verificare che le nuove modifiche non siano in contrasto con il Regolamento del Comitato. Qualsiasi incongruenza deve essere prontamente rettificata.
4. Spetta al Presidente l'obbligo di notificare tempestivamente al Comitato ed a EC eventuali modifiche al presente Regolamento.

8 Scioglimento del Comitato

1. Il Comitato sussiste in presenza di un numero di iscritti non inferiore a quello previsto dal regolamento di AISF [e con un presidente in carica regolarmente eletto](#).
2. Qualora il Comitato non soddisfi le condizioni al punto precedente, il Comitato viene Commissariato oppure viene Congelato da EC, secondo le modalità descritte nel Regolamento Comitati Locali (cfr. Art. 9).
3. Il Comitato può essere sciolto dal Comitato Esecutivo secondo le modalità e motivazioni previste dai regolamenti nazionali.
4. Detto N il numero minimo di iscritti ad un Comitato Locale previsto dal regolamento di AISF, lo scioglimento del Comitato può essere deciso in sede di Assemblea Generale purché meno di N voti espressi siano contrari.